



- ORIGINALE
- COPIA

COMUNE DI FRUGAROLO (Provincia di Alessandria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
--

N. 27 /2015

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI BOSCO MARENGO, POZZOLO FORMIGARO, FRUGAROLO, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE DI "RIORDINO IDRAULICO RIO LOVASSINA E RETICOLO SECONDARIO. ASTA COMPRESA TRA POZZOLO FORMIGARO, BOSCO MARENGO E FRUGAROLO"

L'anno DUEMILAQUINDICI addì VENTISETTE del mese di NOVEMBRE alle ore 21,10 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art.25, lett. a) dello Statuto Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	VALDENASSI MARTINO GIOVANNI PIO	X	
2	TICCI LETIZIA	X	
3	GATTI ALESSANDRA	X	
4	SALVIA GIACOMO	X	
5	TARDIOLO LUIGI BERNARDO	X	
6	CUOMO GIOVANNI	X	
7	FINCO ALAN FRANCESCO	X	
8	LUME EUGENIA	X	
9	MASINI MARIA ANGELA	X	
10	NIBALE GIUSEPPE	X	
11	FARA ETTORE	X	
	TOTALE	11	

Con l'intervento e l'opera del Dott. Marco VISCA, Segretario Comunale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. VALDENASSI Martino Giovanni Pio nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Deliberazione n. 27/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI BOSCO MARENGO, POZZOLO FORMIGARO, FRUGAROLO, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE DI "RIORDINO IDRAULICO RIO LOVASSINA E RETICOLO SECONDARIO. ASTA COMPRESA TRA POZZOLO FORMIGARO, BOSCO MARENGO E FRUGAROLO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'Ordinanza Commissariale della Regione Piemonte n. 2/A18.000/17 del 01.04.2015, che di seguito si riporta: *"REGIONE PIEMONTE BU15 16/04/2015 Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/217 del 01.04.2015 Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il territorio delle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014. Approvazione del Piano degli interventi e disposizioni amministrativo-contabili.*

RILEVATO CHE, in base alla tabella allegata alla succitata Ordinanza, il Comune di Bosco Marengo è destinatario del finanziamento di €. 100.000,00 concesso per il **"Riordino idraulico del Rio Lovassina e reticolo idrografico secondario, asta compresa tra Pozzolo Formigaro e Frugarolo"**;

RITENUTO a tal fine di approvare apposito Accordo di Programma ad oggetto la realizzazione degli interventi relativi al **"Riordino idraulico del Rio Lovassina e reticolo idrografico secondario, asta compresa tra Pozzolo Formigaro e Frugarolo"**, tra i Comuni Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro e Frugarolo;

PRESO ATTO dell'intervento del Segretario Comunale il quale illustra i contenuti e le finalità del summenzionato "Accordo Procedimentale" e ne dà sintetica lettura;

DOPO breve discussione;

VISTO il summenzionato "Accordo di Programma" composto di n. 9 articoli e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione in quanto idoneo ad assolvere le finalità d'interesse pubblico per le quali lo stesso è stato predisposto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 42 co. 2 lett. c) del D. Lgs. 267/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del parere favorevole del Segretario Comunale in merito alla Legittimità e del Responsabile del Servizio relativamente alla Regolarità Tecnica del presente atto ex art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni esposte nella parte motiva che qui si intendono integralmente riportate, l' **"Accordo di Programma"** ad oggetto la realizzazione degli interventi relativi al **"Riordino idraulico del Rio Lovassina e reticolo idrografico secondario, asta compresa tra Pozzolo Formigaro e Frugarolo"**, tra i Comuni Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro e Frugarolo, composto di n. 9 articoli allegato alla presente Deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

2. Di evidenziare che il Comune di Bosco Marengo, destinatario del finanziamento di che trattasi, curerà tutte le fasi inerenti la realizzazione della citata opera pubblica, coordinandosi con i Comuni di Pozzolo Formigaro e Frugarolo e con la stipulazione del presente accordo e i Comuni di Pozzolo Formigaro e Frugarolo autorizzano il Comune di Bosco Marengo ad agire in nome, per conto e nell'interesse di tutti i soggetti firmatari, in particolar modo per quanto riguarda l'occupazione del suolo, l'allestimento del cantiere, l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri, nulla osta di enti sovraordinati e tutto quanto occorre per realizzare al meglio la citata opera pubblica.
3. Di dichiarare, con separata votazione e sempre con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 D.Lgs. 267/2000.

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI BOSCO MARENCO, POZZOLO FORMIGARO, FRUGAROLO, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE DI "RIORDINO IDRAULICO RIO LOVASSINA E RETICOLO SECONDARIO. ASTA COMPRESA TRA POZZOLO FORMIGARO, BOSCO MARENCO E FRUGAROLO"

ART. 1 – PREMESSE NORMATIVE

Visto il D.lgs 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 34 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 10 comma 3 lett. g) del citato D.lgs 163/2006, che statuisce la necessaria stipula di un Accordo di Programma in seguito a proposta del Responsabile del Procedimento, ove occorra l'azione coordinata di più Amministrazioni Pubbliche, quando la realizzazione di un'opera vada ad intersecare (come nella presente fattispecie) il territorio di più Pubbliche Amministrazioni;

Vista l'Ordinanza Commissariale della Regione Piemonte n. 2/A18.000/17 del 01.04.2015, che di seguito si riporta: *"REGIONE PIEMONTE BU15 16/04/2015 Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/217 del 01.04.2015 Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il territorio delle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014. Approvazione del Piano degli interventi e disposizioni amministrativo-contabili. Il Direttore regionale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dalle eccezionali eventi metereologici verificatesi nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014 nel territorio delle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 217 del 7 gennaio 2015) Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 217 del 7 gennaio 2015 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il territorio delle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014"; visto l'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza citata che nomina il Direttore opere pubbliche, difesa del suolo ed economia montana e foreste della regione Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto; visto l'articolo 1, comma 2, dell'Ordinanza medesima, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 il Commissario delegato si avvalga, per gli adempimenti di propria competenza, dei Comuni, delle Province, degli enti pubblici e dei soggetti privati a partecipazione pubblica; visto l'articolo 1, comma 3, il quale dispone che per le finalità di cui all'Ordinanza citata il Commissario delegato predisponga un piano degli interventi contenente: a) gli interventi realizzati dagli Enti Locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi; b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose; considerato che le segnalazioni di danni per opere pubbliche comunali accertate direttamente dagli uffici regionali, sulla base dei disposti e delle indicazioni ordinariamente adottati di cui alla L.R. 38 del 29.6.1978, alla circolare n. 3279 del 25.7.1978 e alla D.G.R. n. 78 – 22992 del 3.11.1997, che costituiscono la normativa generale di riferimento in materia, e ordinate in appositi elenchi (Piano Generale di Ricostruzione), ammontano a circa € 286 milioni; di cui € 135 milioni di competenza comunale; valutato che l'evento calamitoso a carattere alluvionale ha causato soprattutto dissesti idrogeologici sui reticoli idrografici maggiore e minore, movimenti di versante e allagamenti, coinvolgendo spesso aree abitate, infrastrutturate e produttive, e che da tali effetti il territorio ha schematicamente accusato le seguenti principali conseguenze: abitati allagati, anche ripetutamente nelle diverse pulsazioni che l'evento ha avuto; abitati invasi da colate detritiche di diversa potenza; edifici residenziali, commerciali e produttivi danneggiati per le inondazioni e per le colate, con sgomberi per inagibilità o per insicurezza; rilevanti danni*

all'agricoltura; automobili e altri mezzi distrutti o danneggiati; edifici sanitari allagati; abitati sotto minaccia di ulteriori crolli, con edifici sgomberati a scopo cautelativo; reti stradali statali, provinciali, comunali o locali interrotte per crolli o frane; ponti comunali e provinciali distrutti; reti fognarie ed impianti di trattamento delle acque reflue intasate da fango e detriti o interrotte per frane; acquedotti interrotti per frane o per inutilizzo delle opere di presa; rete ferroviaria - anche internazionale - temporaneamente interrotta in più punti; sostanzialmente scarso il coinvolgimento di edifici pubblici e di beni culturali; corsi d'acqua in alcuni casi gravemente dissestati, con grave sconvolgimento planimetrico e idrologico di intere tratte fluviali, nonché anomalo trasporto di rifiuti e di legname divelto; impianti trattamento rifiuti danneggiati; rilevanti danni alle opere irrigue, canali, opere di presa e di regimazione; versanti montani e collinari interessati da frane di crollo, scivolamenti planari o rotazionali, colate della coltre superficiale. considerato che con la L.R. 38 del 29.6.1978 sono stati stanziati € 10.152.942,17 con Determinazioni n° 190 del 19.12.2014 e n° 256 del 24.12.2014 per far fronte ai lavori occorsi nella fase di prima emergenza riguardanti interventi di rimozione frane, fango e detriti e rifiuti dalla viabilità e dagli abitati, disostruzione di fossi e fognature, ripristino di tratti di acquedotti e fognature e di viabilità interrotte, ripristino dell'ufficiosità idraulica di rii, torrenti e fiumi e prima messa in sicurezza di abitati a rischio per frane o esondazioni; considerato che per l'attuazione del piano degli interventi sono state stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2014 risorse ammontanti a € 31.250.000,00; ritenuto indispensabile, ai sensi del citato art. 1, comma 3 dell'Ordinanza 217/2015, predisporre un piano degli interventi per opere di competenza comunale, provinciale, di enti pubblici e dei soggetti privati a partecipazione pubblica ammontante a complessivi € 31.250.000,00, individuando gli interventi attraverso una valutazione comparata per presupposti, localizzazione e gravità dal piano generale di ricostruzione con i seguenti criteri: ammissione di gran parte dei lavori disposti con ordinanze da parte delle Amministrazioni interessate, al netto di quelle già inserite nei programmi ex L.R. n° 38/78; si precisa che i provvedimenti di somma urgenza sono stati in genere concordati con gli uffici regionali decentrati sul territorio e consentono il ripristino dei seguenti servizi essenziali: o pulizia dei territori colpiti dal fango e dai detriti; o interventi di somma urgenza per ristabilire ove possibile l'erogazione dei servizi essenziali (acqua potabile, acque reflue, luce elettrica, ecc.); o interventi di somma urgenza di sgomberi di materiali e ricariche su strade comunali e provinciali per la riapertura del transito, ove possibile; o pulizia speditiva di corsi d'acqua da legname e detriti in punti specifici a tutela della pubblica incolumità; o ripristini provvisori di arginature e sponde antierosive in funzione della sicurezza idraulica e della salvaguardia di abitati; o disaggio di elementi rocciosi o terrosi ovvero di piante pericolanti a tutela degli abitati sottostanti; ammissione di interventi di piccola o media entità volti a garantire un recupero di condizioni di sicurezza compatibilmente con i luoghi, gli insediamenti e la fruizione, con l'obiettivo di risolvere dove possibile in maniera compiuta, una gran parte di situazioni di ampio disagio e criticità e per un primo ritorno a condizioni di accettabile normalità in funzione della vita civile e delle attività economiche; identificazione, in alcuni casi gravi, complessi ed importanti, di interventi parziali propedeutici a sistemazioni di più ampio respiro da attivarsi in momenti successivi sulla base di progettazioni ed approfondimenti tecnici e di ulteriori disponibilità finanziarie; ammissione di spese previste per l'autonoma sistemazione dei cittadini sgomberati dalle proprie abitazioni di cui all'art. 2 della citata ordinanza 217/2015; concentrazione di finanziamenti a favore delle amministrazioni e delle aree maggiormente colpite, anche in relazione alla densità abitativa, infrastrutturale e produttiva e tenuto conto delle differenze di risposta dei diversi territori alle sollecitazioni indotte dagli eventi; precedenza alle tipologie di intervento ai sensi della legge regionale n. 38 del 29.6.1978 codificate con la D.G.R. n. 78 – 22992 del 3.11.1997, e precisamente: o difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque; o ripristino di opere igieniche danneggiate, con precedenza ai casi di interruzione totale del servizio

e della funzionalità delle infrastrutture; o opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua; o ripristino di edilizia comunale danneggiata al fine di permettere lo svolgimento delle attività fondamentali; o ripristino di viabilità comunale con precedenza ai casi di interruzione totale del transito senza viabilità alternativa. posto che tale piano degli interventi è stato inviato per l'approvazione al Capo del Dipartimento della Protezione Civile così come stabilito all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n° 217/2015 in data 9.2.2015, e successivamente in data 23.3.2015 con le integrazioni come da richieste specifiche del Dipartimento stesso; vista la nota prot. n. RIA/17495 del 27 marzo 2015 del Capo del Dipartimento della protezione civile che approva il piano degli interventi; ritenuto opportuno, secondo le prassi attivate con la Ragioneria dello Stato, Sezione territoriale per il Piemonte, individuare disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione, essendo la gestione di tali risorse effettuata in regime di contabilità speciale, intestata al Commissario delegato e autorizzata dall'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza; considerato che è stata autorizzata l'apertura presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia della contabilità speciale n° 5870; considerata la necessità che la messa in pristino del territorio venga realizzata in tempi brevi; precisato che per ogni intervento è stata indicata la durata presunta per l'iter complessivo che intercorre dalla data di finanziamento alla data di rendicontazione finale; DISPONE Articolo 1 E' approvato il piano degli interventi previsto all'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 217 del 7.1.2015 nel limite di € 31.250.000,00, approvato con nota prot. RIA/17495 del 27 marzo 2015 dal Capo del Dipartimento della protezione civile, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e composto da interventi scelti dall'elenco del Piano generale di ricostruzione con i criteri elencati in premessa; Articolo 2 I soggetti attuatori sono individuati nei Sindaci dei Comuni e nei rappresentanti legali degli enti titolari delle infrastrutture o comunque assegnatari della loro gestione, beneficiari dei contributi secondo quanto indicato nell'elenco A allegato; i soggetti attuatori approvano direttamente i progetti e provvedono all'esecuzione dei lavori. Articolo 3 I contributi sono erogati ai soggetti attuatori individuati all'articolo 2 previo resoconto delle spese sostenute ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso in argomento e il danno subito ai sensi dell'art. 1, comma 6 dell'Ordinanza n° 217/2015. Nella fattispecie l'erogazione dei contributi viene effettuata in base ai disposti di cui all'art. 11 della L.R. n. 18/84. L'importo potrà essere erogato anche in un'unica soluzione a presentazione della documentazione contabile amministrativa complessiva. Articolo 4 Sono approvate le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione, così come esplicitate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto. Articolo 5 Per le opere realizzate in somma urgenza a seguito di Ordinanze Sindacali contingibili ed urgenti o verbali di somma urgenza, per le spese tecniche è riconosciuto un contributo massimo del 5% escluso oneri fiscali sull'importo dei lavori contabilizzati IVA esclusa. Per gli altri interventi è riconosciuta, quale contributo forfettario per le spese generali e tecniche, una percentuale massima del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori complementari e delle espropriazioni qualora presenti fino a un totale di € 200.000,00: per gli importi superiori dovrà essere addizionata una aliquota sulla parte eccedente come sotto specificato: sulla parte eccedente € 200.000,00 e fino ad € 500.000,00 degli importi di cui sopra, si applica l'aliquota del 12%; sulla parte eccedente € 500.000,00, si applica l'aliquota del 10%.; Per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, all'incentivo per la progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione del progetto, al collaudo, agli oneri per pubblicità, nonché ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi. Articolo 6 Non è di norma autorizzato l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta. Il Commissario provvede ad autorizzare, su richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa circa

l'ammissibilità della richiesta, eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nel presente programma. Di tali modifiche sarà preso atto con l'aggiornamento periodico del piano degli interventi in ossequio all'art. 1, comma 5 dell'Ordinanza 217/2015. Nel caso in cui dagli atti contabili si ravvisino incongruenze con le finalità dei contributi e con la tipologia degli interventi finanziabili con la presente Ordinanza, i pagamenti verranno sospesi in attesa di accertamenti tecnici e finanziari. Articolo 7 I soggetti attuatori sono tenuti a rispettare la durata indicata per ogni singolo intervento di cui all'allegato A, comprensiva dell'esecuzione dei lavori e dell'iter amministrativo; i soggetti attuatori medesimi dovranno richiedere al Commissario, sulla base di puntuali motivazioni, la proroga del termine, pena la revoca d'ufficio del finanziamento. Articolo 8 La copertura finanziaria del piano degli interventi è assicurata dai fondi disponibili sulla contabilità speciale n° 5870 intestata al Commissario, Direttore alle Opere pubbliche, difesa del suolo ed economia montana e foreste della Regione Piemonte in ossequio all'articolo 3, commi 1 e 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 217/2015. La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Luigi Robino”...

RILEVATO CHE, in base alla tabella allegata alla succitata Ordinanza, il Comune di Bosco Marengo è destinatario del finanziamento di EURO 100.000,00, concesso per il **“Riordino idraulico del Rio Lovassina e reticolo idrografico secondario, asta compresa tra Pozzolo Formigaro e Frugarolo”**;

VISTI i tempi ristretti per l'esecuzione degli interventi qualificati come urgenti;

ART. 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente accordo di programma ha ad oggetto la realizzazione degli interventi relativi al **“Riordino idraulico del Rio Lovassina e reticolo idrografico secondario, asta compresa tra Pozzolo Formigaro e Frugarolo”**.

ART. 3 – SOGGETTI PARTECIPANTI

I soggetti partecipanti che intervengono nel presente accordo sono i Comuni di: Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro e Frugarolo.

ART. 4 – COSTO E FINANZIAMENTO

L'intervento è finanziato con contributo straordinario concesso dalla Regione Piemonte, per EURO 100.000,00 (diconsi euro centomila/00) nell'ambito dei **Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014. Approvazione del Piano degli interventi e disposizioni amministrativo-contabili.**

ART. 5 -PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

Gli Enti pubblici partecipanti al presente accordo prendono atto della complessità dell'intervento, che trasversalmente interessa le rispettive porzioni di territorio.

Il Comune di Bosco Marengo, destinatario del finanziamento di che trattasi, curerà tutte le fasi inerenti la realizzazione della citata opera pubblica, coordinandosi con i Comuni di Pozzolo Formigaro e Frugarolo.

Con la sottoscrizione del presente accordo, i Comuni di Pozzolo Formigaro e Frugarolo

autorizzano il Comune di Bosco Marengo ad agire in nome, per conto e nell'interesse di tutti i soggetti firmatari, in particolar modo per quanto riguarda l'occupazione del suolo, l'allestimento del cantiere, l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri, nulla osta di enti sovraordinati, e tutto quanto occorre per realizzare al meglio la citata opera pubblica.

Sarà a cura del Comune di Bosco Marengo la direzione dei lavori, la contabilizzazione degli stessi, il coordinamento per la sicurezza, la responsabilità della realizzazione dell'intervento e di tutte le fasi connesse e necessarie all'attuazione delle opere di riordino e manutenzione idraulica.

I Comuni di Pozzolo Formigaro e di Frugarolo, si impegnano, attraverso i loro Uffici Tecnici, a prestare la più ampia collaborazione a livello di dati, conoscenze del territorio, eventuali interferenze importanti e da segnalare e, in generale, a coordinarsi con l'U.T.C. di Bosco Marengo ai fini della attuazione e compimento dell'opera pubblica urgente qui descritta.

ART. 6 -DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

La durata del presente accordo è prevista dal momento della formale sottoscrizione sino al termine dei lavori, intendendosi per tale la firma del certificato di regolare esecuzione o del collaudo tecnico amministrativo delle opere in argomento.

ART. 7 -COMMISSIONE DI VIGILANZA

La Commissione di vigilanza sarà costituita dai Sindaci dei Comuni di Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro e Frugarolo. Potrà riunirsi tutte le volte che verrà richiesto da uno dei partecipanti, per trattare delle eventuali problematiche, formulare rilievi, fare proposte, sollevare eccezioni etc. etc., il tutto per la migliore realizzazione dell'intervento.

ART. 8 -INADEMPIENZE

In caso di inadempienze dei soggetti partecipanti al presente accordo il Comune di Bosco Marengo, di propria iniziativa o su segnalazione del Comune di Pozzolo Formigaro o di Frugarolo, potrà proporre l'attivazione di interventi surrogatori (procedure sostitutive) o, nei casi più gravi, a seguito di verbale della Commissione di Vigilanza prevista dall'art. 7, la risoluzione dell'accordo stesso.

ART. 9 -NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia al D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii., alla L. 241/1990 e ss.mm.ii., alla normativa in tema di appalti per la realizzazione delle opere pubbliche e, "de residuo", al codice civile per analogia.

Per accelerare le procedure di realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, il presente accordo, se condiviso in ogni sua parte, potrà essere sottoscritto digitalmente dai Sindaci dei Comuni Pozzolo Formigaro e Frugarolo ed inviato al Comune Promotore (Bosco Marengo), che si farà carico della realizzazione del procedimento amministrativo in esso descritto.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO DI BOSCO MARENGO
(Gianfranco GAZZANIGA)

IL SINDACO DI POZZOLO FORMIGARO
(Domenico MILOSCIO)

IL SINDACO DI FRUGAROLO
(Martino Giovanni Pio VALDENASSI)

COMUNE DI FRUGAROLO
(Provincia di Alessandria)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27./2015
(Art.49,DL.gs 18.08.2000 n.267)

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI BOSCO MARENCO, POZZOLO FORMIGARO, FRUGAROLO, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE DI "RIORDINO IDRAULICO RIO LOVASSINA E RETICOLO SECONDARIO. ASTA COMPRESA TRA POZZOLO FORMIGARO, BOSCO MARENCO E FRUGAROLO"

PARERE DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Legittimità della presente proposta di Deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica della presente proposta di Deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

=====

Frugarolo 27 /11/2015

DATA LETTURA DEL PRESENTE VERBALE VIENE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
(Valdenassi Martino Giovanni Pio)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Marco Visca)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato in copia all'Albo Pretorio per gg. 15:

dal 2/12/2015 al 17/12/2015

Frugarolo, li 2/12/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Visca

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA USO AMMINISTRATIVO

Frugarolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Visca

QUESTA DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Frugarolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Visca